

dell'Adriatico, frutto di una crociera del 1924. È intendimento del Ministero di affrettare la compilazione della carta da pesca di tutti i mari che circondano la Penisola e le Isole, ma non si possono nascondere le difficoltà che presenta siffatto lavoro che, essendo nuovo per noi, richiede del tempo.

Anzi tutto è da notare che la Regia squadriglia non può lavorare durante tutto l'anno, sia perchè non sempre vi è disponibilità di mezzi, che appartengono al Ministero della marina, sia perchè al lavoro innanzi accennato non tutte le epoche dell'anno, per ragioni di facile intuizione, sono ugualmente propizie.

Si faranno, tuttavia, pratiche con il Ministero della marina perchè la Regia squadriglia attenda al suo lavoro annualmente per il più lungo periodo possibile. Anche con ciò il tempo che occorrerà per il lavoro in programma sarà sempre di notevole durata. Il Ministero pertanto intende di ricorrere a qualche battello da pesca appartenente a privati, quale aiuto, prendendolo temporaneamente a nolo o comunque con accordi speciali, e impiegarlo nella esplorazione dei fondi marini e della fauna ittica, sempre al fine di accelerare il lavoro di compilazione delle carte.

Evidentemente l'opera del Ministero dovrà essere molto cauta, anche per la difficoltà di trovare persone che, a bordo, siano in grado di dirigere simili lavori con proficui risultati.

Si può aggiungere che, in via di esperimento, battelli da pesca, d'intesa e con il concorso di questo Ministero, da qualche mese vanno compiendo indagini ed esplorazioni a sud della Sicilia e raccolgono quindi elementi per la compilazione delle carte.

Il Ministero si ripromette di continuare in tale opera sviluppandola con la migliore assistenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Franco ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

FRANCO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale delle cortesie comunicazioni datemi, e che possono ritenersi soddisfacentissime.

Certo è merito del Governo nazionale aver dato nuovo impulso ai servizi attinenti alla pesca e ai lavori per lo studio dei nostri mari, ma sono convinto che il problema della pesca, che è di grande importanza per l'economia del Paese, potrà risolversi in gran parte quando si potrà disporre di carte da pesca per tutti i mari, compresi quelli della Libia e della Cirenaica.

Altre Nazioni che hanno sviluppata l'industria della pesca possiedono simili carte; per il mare del Nord, che è molto più grande di tutti i nostri mari, ne esistono, con grandissimo vantaggio dell'industria e della produzione. I nostri pescatori invece, molto difficilmente si allontanano dai limitati luoghi a loro noti per esperienza e per pratica, perchè non si arrischiano in mari ignoti, dove possono perdere i loro attrezzi, specialmente le reti a strascico, nell'eventuale incontro, ad esempio, di fondali rocciosi.

Non può il pescatore di volta in volta fare per conto proprio esperimenti e pescare dove non conosce, perchè può perdere, facilmente, come dicevo, i suoi attrezzi che rappresentano la maggior parte del proprio patrimonio.

Raccomando e insisto quindi perchè questi studi siano intensificati, aumentando, se occorre, il naviglio della squadriglia ed il personale di esperimento.

Sono sicuro che in tal modo si giungerà ad accrescere di molto anche questo altro vitale prodotto della economia nazionale, così da bastare ai bisogni del Paese, e l'Italia si potrà così anche svincolare da un altro tributo verso l'estero. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ferretti, al ministro dell'aeronautica, « per conoscere se non ritenga utile istituire un Ufficio storico ed un Ufficio stampa e propaganda dell'aeronautica, con lo scopo di contribuire alla formazione di una coscienza aviatoria nel Paese e di diffondere nello spazio e nel tempo la memoria delle gloriose imprese compiute in pace e in guerra dai piloti d'Italia ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'aeronautica ha facoltà di rispondere.

BONZANI, sottosegretario di Stato per l'aeronautica. Un ufficio storico vero e proprio non esiste finora presso il Ministero della aeronautica perchè tutto l'ingente e preziosissimo materiale storico che riguarda l'aviazione dalla sua origine fino al 1923 è conservato presso gli archivi storici dell'esercito e della marina di cui fino al 1923 l'aeronautica faceva parte integrante.

Dal 1923 in poi questo materiale è ancora di così limitata entità e scarsa importanza che non sarebbe giustificata la istituzione di un ufficio apposito con personale addetto ad esso. Ciò non vuol dire che la funzione non si eserciti; per ora essa viene aggregata agli uffici analoghi dello Stato Maggiore dell'aeronautica, e questa aggregazione durerà